

SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI

 **Nettuno**
Sistemi di taglio per polistirolo

 **MAMMUT**

SERIE INFINITY | SISTEMA DI TAGLIO A FILO CALDO



TAGLIA POLISTIROLO PRESTAZIONI SENZA LIMITI

CASSONETTO - SOTTOSOGLIA - SPALLETTE - EPS / XPS

Tutto quello che serve in tempo reale

2° Zona Industriale - 89026 San Ferdinando (RC) Italy
Tel: +39 (0)966716620 Email: commerciale@nettunosistemi.com | www.nettunosistemi.com

Nettuno Sistemi vi augura Buone feste !

PRIMO PIANO
Serramenti al 2030

VITA DA OFFICINA
A.A.A. Lavoratori cercasi

GESTIONE
Responsabilità posa in opera:
aggiornata e ampliata UNI 10818

www.serramentinews.it

 **tecniche nuove**

Mensile - Anno XXXIV - n° 10 - Dicembre 2023

ISSN 1824-4696

 30010>



Mancano ormai sei anni al fatidico 2030, anno in cui per tutti, per ogni Paese e anche per l'Unione Europea rappresenta una sorta di punto di arrivo "all'anno zero", un anno molto significativo, una "dead line" entro la quale bisognerà dimostrare di aver recepito molte direttive, di averle fatte proprie, di esserne impossessati al fine di raggiungere importanti obiettivi

Serramenti al 2030

di Federica Calò

Nel settembre 2015, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, 193 Stati del mondo hanno siglato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). I leader mondiali si sono impegnati a eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti. Impegno che i dati di fatto dimostrano essere stati sterili parole per povertà e pace e ancora latitante se riferito alla protezione del pianeta nonostante il moltiplicarsi dei miliardi di dollari di danni provocati dal moltiplicarsi dei fenomeni climatici estremi. Anche in questo senso l'Agenda 2030, insieme all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, costituisce la tabella di marcia per un mon-

do migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile e relative dimensioni economiche, sociali, ambientali e di governance. Ogni individuo e ogni settore, quindi, deve/dovrebbe fare il suo per raggiungere questi importanti obiettivi. Per ottenere questo, anche il mercato dei serramenti, quasi all'unisono, ha iniziato a occuparsi di temi e questioni con strategie comuni da perseguire, partendo da priorità e punti di vista differenti.

La priorità più dibattuta e sicuramente utilizzata a livello di slogan è relativa alla sostenibilità, parola forse anche abusata ma mai così attuale. Ogni proposta, ogni tecnologia e ogni prodotto, deve essere pensato e concepito nella sua complessità a parti-

CAMBIAMENTO CLIMATICO. FATTI E CIFRE... IMPRESSIONATI

di Edo Bruno

Grazie al lavoro di diversi noti gruppi di studio internazionale che aggregano decine di scienziati del clima e alle rilevazioni economiche di diversi centri studio, abbiamo provato a riepilogare "per punti" i macro dati ufficiali resi disponibili sugli effetti del cambiamento climatico in atto sia a livello Europeo sia a livello Globale. Considerando che tra essi figura pure la stima in vite umane volutamente ci asteniamo da qualsiasi commento.

- Nella sola UE tra il 1890 ed il 2020 si stimano in oltre 138mila le persone che hanno perso la vita a causa di fenomeni meteorologici e climatici estremi. I Paesi più colpiti risultano essere: Germania (42.394 morti), Francia (26.775 morti), Italia (21.603 morti) e Spagna (16.181 morti).
- Sempre nella sola UE negli ultimi 40 anni le perdite finanziarie causate dai fenomeni meteorologici e climatici estremi hanno superato i 427 miliardi di euro. Costi che sono mediamente cresciuti di anno in anno fino a superare nel 2020 per le sole esondazioni la media di 5 miliardi di euro/anno e i 2 miliardi di euro/anno quello degli incendi boschivi. Come era logico attendersi i Paesi che hanno sostenuto i costi maggiori sono stati: Germania, Italia, Francia e Spagna
- Negli ultimi 5 anni la temperatura media in

Europa è stata di 2,2 gradi più elevata di quella registrata alla fine del 19esimo secolo. Per rendere l'idea di cosa possa comportare questa variazione si pensi solo che a livello mondiale, per ogni grado in aumento, il raccolto del grano cala mediamente del 5% circa. Tant'è che grazie al lavoro dell'Intergovernmental Panel on Climate Change si stima che tra il 1981 e il 2000, a causa del clima più caldo, la produzione di mais, di grano e di altre coltivazioni principali sia diminuita a livello globale di 40 milioni di tonnellate all'anno.

- Negli ultimi 50 anni l'intensità delle precipitazioni nella regione mediterranea risulta essere aumentata del 22% determinato un costante aumento delle inondazioni in Europa che nel decennio 2000-2010 ha toccato la media di 50 inondazione/anno. A livello globale dal 1901 al 2010, il livello medio dei mari si è alzato di 19 cm, mentre l'estensione del ghiaccio dell'Artico si è ritirata in ogni decade a partire dal 1979, con una perdita di 1,07 milioni di chilometri quadrati di ghiaccio in ogni decade.
- Dal 1980 gli incendi solo in Europa hanno distrutto oltre 190mila kmq di foresta e già nel 2018 pure nei Paesi dell'Europa settentrionale e

centrale, tipicamente non soggette a incendi, si è registrato il record di Stati colpiti da incendi boschivi su larga scala.

- Dal 1990 le emissioni globali di diossido di carbonio (CO₂) sono aumentate del 50% circa; emissioni che sono aumentate più velocemente dal 2000 al 2010 rispetto alle tre decadi precedenti.

Considerando l'evoluzione in atto per tutti gli studiosi si presenta di fatto un unico scenario oggettivamente ammissibile: le attuali concentrazioni e le continue emissioni di gas serra molto probabile renderanno impossibile che entro la fine di questo secolo sia raggiunto l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura entro 1,5°C rispetto al secolo precedente. Di conseguenza si stima che l'aumento del riscaldamento dei mari e della velocità di scioglimento dei ghiacci possa determinare un aumento medio del livello del mare compreso tra i 24-30 cm entro il 2065 ed i 40-63 cm entro il 2100 con effetti sicuramente molto preoccupanti sul sistema climatico globale ma impossibili oggi da prevedere nella consapevolezza che essi persisteranno per diversi secoli anche se non vi saranno più emissioni aggiuntive di CO₂.

re dai materiali utilizzati e dall'approvvigionamento delle materie prime, dai processi produttivi e dai trasporti, al fine di ridurre drasticamente le emissioni di CO₂ nell'ambiente e in un'ottica di economia circolare. Come abbiamo puntualizzato in precedenti servizi di questa rubrica (si legga il numero di ottobre ndr), nel futuro prossimo si cercherà sempre di più di integrare i sistemi di sicurezza passiva, come porte e infissi, con i sistemi di sicurezza attiva, quali antifurti, allarmi, videocamere di sorveglianza. Inoltre, il progressivo invecchiamento della popolazione richiede già oggi un'attenzione particolare a una domanda rivolta a sistemi e serramenti che migliorano l'accessibilità e il loro facile utilizzo. In questo la domotica può venire in supporto in maniera preponderante. Infatti, il termine domotica indica lo studio e l'applicazione delle tecnologie informatiche ed elettroniche per la creazione di dispositivi tecnologici utilizzabili all'interno di un edificio o di un'abitazione allo scopo di au-

tomatizzare e rendere più semplici alcune operazioni in ambito domestico o lavorativo in modo da migliorare la qualità della vita dei fruitori. Uno dei temi più importanti è il cambiamento climatico. Stiamo assistendo a eventi meteorologici devastanti di intensità sempre maggiore i cui effetti abbiamo provato ad elencare nel box "Fatti e cifre... impressionati". Tuttavia, è noto che gli elementi edilizi di dimensioni rilevanti, con pesi, carichi di vento e tolleranze elevati, sono in conflitto con la richiesta di un'elevata resistenza al vento e alla pioggia, nonché di stabilità anche alle raffiche più forti. È quindi necessario trovare soluzioni che sono un compromesso in grado di raggiungere una "produzione sostenibile", ovvero: basso impatto ambientale durante la produzione; assenza di sostanze nocive nei prodotti; impiego di materiali riciclabili; installazione semplificata del prodotto finito e garanzia delle migliori performance termiche. ■



PRIMO PIANO
PRODOTTI E PRODUTTORI

Considerazioni e proposte delle aziende

a cura di Federica Calò

Come abbiamo accennato pure il mercato dei serramenti, quasi all'unisono, ha iniziato a occuparsi di temi e questioni legate allo sviluppo sostenibile con strategie comuni da perseguire, partendo da priorità e punti di vista differenti.

La priorità più dibattuta e sicuramente utilizzata è relativa alla sostenibilità, parola sulla quale abbiamo coinvolto numerose aziende del comparto partendo dalla considerazione che ogni tecnologia/prodotto/servizio, deve essere concepito nella sua complessità a partire dai materiali utilizzati e dall'approvvigionamento delle materie prime, dai processi produttivi e dai trasporti, al fine di ridurre drasticamente le emissioni di CO₂ nell'ambiente e in un'ottica di economia circolare

Domanda 1 - Quali sono i prodotti che a oggi più si avvicinano alle tematiche sulla sostenibilità che avete dichiarato di sviluppare nei prossimi anni?

Domanda 2 - Ritenete che il mercato italiano ed estero siano pronti per recepire?



Necessità ormai evidenti

Prodotti altamente tecnologici e duraturi

Nello scenario sociale che si prospetta nel prossimo futuro, riscoprire l'importanza della propria abitazione avrà un ruolo fondamentale. Secondo **Schüco Italia** la casa, sempre di più, sarà concepita come luogo di vita privata e di lavoro, di rifugio e di evasione, di forti emozioni, uno spazio fondamentale per il benessere delle persone. Non sono solo "oggetti di arredo" dal design unico, ma prodotti altamente tecnologici, duraturi nel tempo, con garanzia di assoluta affidabilità. Le apparecchiature meccatroniche a scomparsa Schüco TipTronic SimplySmart, ad esempio, integrate negli infissi, soddisfano un ampio ventaglio di requisiti in termini di efficienza energetica, comfort e sicurezza degli edifici, mantenendo un design puro: per la ventilazione degli ambienti, il raffrescamento notturno naturale e la protezione antieffrazione. La tecnologia di automazione, infatti, collega in maniera intelligente i componenti meccatronici dei serramenti Schüco a un'unica centralina, senza particolari ingombri, consentendo la movimentazione automatizzata dei serramenti in maniera silenziosa. Speciali sensori regolano l'apertura e la chiusura in base, ad esempio, alla salubrità dell'aria o alla temperatura interna che si vuole mantenere, anche dialogando con il sistema domotico esistente.

LEONARDO FATTICCIONI

Direttore Tecnico di Schüco Italia

Domanda 1 - Abbiamo avuto in più occasioni modo di ribadire come i temi della sostenibilità e della digitalizzazione e interconnessione siano le direttrici che orienteranno i nostri sforzi progettuali nel futuro prossimo. Possiamo affermare con orgoglio di essere stati pionieri in entrambe i campi. La sensibilità che da sempre Schüco ha dimostrato verso le tematiche della sostenibilità e del contenimento del dispendio energetico ci ha portato a conseguire alcune tra le più importanti e riconosciute certificazioni ambientali come EPD, C2C, Leeds, Bream, oltre che a essere stati tra i primi membri dell'Aluminium Stewardship Initiative (ASI) assieme ad altri importanti marchi globali come Audi, Apple, BMW etc. Sul fronte della digitalizzazione e interconnessione, abbiamo adottato già da diversi anni il concetto di IoF (Internet of Things), declinandolo nell'ambito degli involucri nel più focalizzato IoF (Internet of Facades), che ci ha portato a sviluppare linee di prodotti per l'automazione integrata (come i nostri sistemi TipTronic, DriveTech, o anche il Building Skin Control...) sempre più "intelligenti" e connessi, in grado di incidere in modo determinante sui parametri di efficienza funzionale e, conseguentemente, sul benessere abitativo.



Domanda 2 - Abbiamo scelto la direzione in cui andare proprio sulla base di un'accurata analisi e una previsione degli scenari di mercato futuri, è quindi evidente che immaginiamo che le novità che stiamo sviluppando

troveranno una platea pronta a recepirle. D'altronde la sempre maggiore sensibilità alle tematiche legate al risparmio energetico e all'uso responsabile di risorse ambientali è un fatto ormai evidente, in alcuni casi anche di attualità (penso alle attività dei tanti movimenti ambientalisti innescati dalle ormai purtroppo frequenti notizie relative ad ecosistemi o fenomeni meteorologici estremi). Per queste ragioni ipotizziamo generazioni più sensibili, normative più stringenti e, più in generale, un approccio maggiormente responsabile così come la permeazione sempre più profonda delle tecnologie digitali (fino alle intelligenze artificiali) nel vivere quotidiano. Elementi che in senso più o meno lato, mettono il benessere dell'uomo al centro.